

COMUNE DI CORSANO
(Provincia di Lecce)

73033 via Della Libertà – Tel. 0833/531170 – 531190 – Fax: 0833/531122 – C.F. 00392220752

Prot. n. 330

Corsano, li 15 GEN 2012

**Al MINISTERO dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare**
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 – ROMA

Al Sig. PRESIDENTE della Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 BARI

All'ASSESSORE Ambiente della Regione Puglia
Via delle Magnolie 6/8 - Z.I., Ex ENAIP
70026 Modugno – BARI

Al Sig. PRESIDENTE della Provincia di Lecce
73100 LECCE

CITTA' di MONOPOLI
Ufficio Risorse del mare
Via Garibaldi, 6
70043 Monopoli - BARI

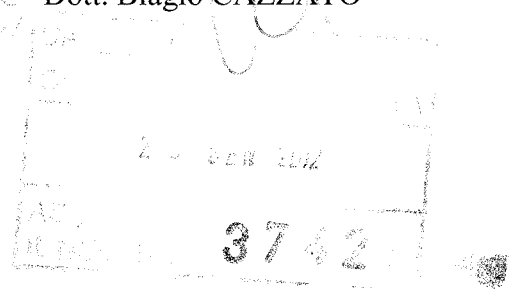
OGGETTO: "Salvaguardia dell'Adriatico e delle Coste Salentine e Pugliesi dall'estrazione in mare di idrocarburi" - Trasmissione copia Deliberazione di C.C. n. 41 del 28.11.2011.

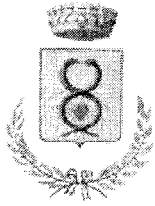
Per i provvedimenti di competenza, in allegato si trasmette copia della Deliberazione di cui in oggetto.

Distinti saluti



IL SINDACO
Dott. Biagio CAZZATO





COMUNE DI CORSANO

(Provincia di Lecce)

COPIA di Deliberazione del **CONSIGLIO COMUNALE**

N. 41 DEL 28/11/2011

OGGETTO: Salvaguardia dell'Adriatico e delle Coste Salentine e Pugliesi dall'estrazione in mare di idrocarburi.

Pareri art. 49 D.Lgs 267/2000

Parere sulla regolarità tecnica: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Arch. Antonio BLEVE

Data: 23/11/2011

Parere sulla regolarità contabile: _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to _____

Data: _____

ATTESTAZIONE art. 49, D.Lgs. 267/2000

CAP. rif.:

SI ATTESTA la copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to _____

Data: _____

L'anno 2011 addì 28 del mese di NOVEMBRE alle ore 18:00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune, regolarmente convocato, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE.

Alla 1° convocazione in SEDUTA **Straordinaria** di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Presente	Assente
1 CAZZATO Biagio	X	
2 RUSSO Stefano	X	
3 PALUMBO Biagio	X	
4 CIARDO Paolo	X	
5 DE GIORGI Biagio ('76)		X
6 CARACCIOLO Francesco	X	
7 LONGO Donato		X
8 NICOLI' Simone		X
9 BISANTI Emiliano	X	
10 DE GIORGI Biagio ('60)	X	
11 DE GIORGI Fernanda	X	
12 ORLANDO Donato	X	
13 RAONA Biagio		X
14 BELLO Cosimo	X	
15 DE FRANCESCO Laura		X
16 CASCIARO Vito	X	
17 LICCHETTA Fabrizio	X	

Presenti n. 12

Assenti n. 5

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza Dott. Biagio CAZZATO
Assiste il Segretario Comunale Dr. Giuseppe RIZZO.
La seduta è pubblica.

Relaziona il Sindaco esponendo ai Consiglieri Comunali l'opportunità di esprimere la propria contrarietà alle trivellazioni per estrazioni di idrocarburi nel mare Adriatico adottando un apposito atto di contrarietà a tali iniziative.

Interviene il Capogruppo di minoranza "La Svolta Democratica" Fabrizio LICCHETTA precisando che la contrarietà alla trivellazione dovrebbe riguardare anche il restante mare e non solamente l'Adriatico. Precisa come le richieste delle multinazionali sono state annullate anche per motivi riguardanti il mancato coinvolgimento delle popolazioni interessate. Se poi si considera che il nostro territorio è impegnato in una politica turistica, si può meglio capire il danno che ne può derivare in termini non solo ambientali ma anche economici.

Passati alla votazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- CHE è di pubblico dominio la proposta avanzata dalla ditta petrolifera "Northern Petroleum Plc" per l'esplorazione della costa salentina pugliese fra Brindisi e Lecce, alla ricerca di idrocarburi, in particolare secondo i progetti d71 FR-NP e d72 FR-NP;
- CHE la sede legale della Northern Petroleum Plc è nel Regno Unito, in Martin House, 5 Martin Lane, London EC4R 0DP. In Italia la sua sede operativa è a Roma, in Viale di Trastevere 249 e sul suo sito ufficiale www.northpet.com afferma di avere come missione quella di acquisire siti esplorativi e produttivi a basso costo d'ingresso, allo scopo di aumentarne il valore per i propri azionisti, non per favorire la bilancia energetica italiana;
- CHE la Northern Petroleum Plc stessa menziona chiaramente nel suo Studio di Impatto Ambientale che gli studi condotti danno una visione solo parziale delle loro intenzioni e che le due istanze fanno in realtà parte di un "ampio progetto unitario" che investe una "vasta area dell'Adriatico Meridionale", senza però mai discutere le conseguenze dei suoi nove progetti in maniera globale;
- CHE le zone in cui la Northern Petroleum Plc intende cercare idrocarburi secondo i progetti d71 FR-NP e d72 FR-NP - e gli altri sette su menzionati - sono nelle strette vicinanze di diverse aree protette dedite alla pesca o al ripopolamento ittico, di grotte carsiche marine, di parchi costieri e di ben nove siti di interesse comunitario (SIC), una riserva naturale statale (RNS), una zona di protezione speciale (ZPS), e una area marina protetta (AMP), fortemente voluti e amati dalla popolazione;
- CHE dette trivellazioni interessano anche il tratto di mare antistante il Parco Otranto - S. Maria di Leuca - Bosco di Tricase, sito naturalistico di aree naturali e protette di notevole interesse paesaggistico per la sua eccezionale bellezza;
- CHE ai progetti della Northern Petroleum Plc manca una visione globale di quello che la costa salentina e pugliese in generale rappresenta per i suoi abitanti, con la sua unica risorsa economica costituita dall'attività turistico - recettiva, strettamente connessa ai suoi mari ancora cristallini e ai suoi orizzonti limpidi, dietro cui ci sono anni di investimenti dei cittadini, leggi regionali per la difesa dell'ambiente e istituzioni di riserve, parchi ed aree protette, in terra ed in mare;
- CHE data l'ambizione della Northern Petroleum Plc è realistico pensare che ci sia bisogno di strutture di terra, sedi di smaltimento degli abbondanti rifiuti petroliferi collegati all'industria del petrolio, di porti attrezzati per accogliere petroliere, di centrali di stoccaggio;
- CHE la ditta proponente ammette il suo potenziale impatto negativo sulle specie acquatiche presenti nella zona antistante il litorale pugliese, che potrebbero essere gravemente compromesse dalla tecnica dell'airgun. Questa consiste nell'usare navi specializzate che generano potenti onde sonore in mare tramite lo sparo di aria compressa per acquisire dati sulle formazioni geologiche sotterranee grazie ai segnali riflessi. Si tratta di spari che variano fra i 200-270 decibel, con violentissimi impatti sulla vita marina. Per fare un paragone, una esplosione nucleare in mare è di circa 300-310 decibel;
- CHE il progetto della Northern Petroleum Plc descrive la possibilità di trivellare un pozzo esplorativo, ma non dà alcuna descrizione della composizione chimica dei materiali che potrebbero essere usati durante la possibile trivellazione, né tantomeno offre stime di quanti fanghi verranno usati;

- CHE sebbene i pozzi d71 FR-NP e d72 FR-NP siano esplorativi e dunque temporanei, esiste la probabilità che le operazioni petrolifere diventino permanenti. Ogni pozzo petrolifero, di esplorazione o di estrazione porta con se la possibilità di eruzioni incontrollate come lo scoppio del pozzo esplorativo o permanente, di collisioni di navi con la piattaforma, di rilascio incontrollato di gas e di sversamenti a mare di sostanze tossiche. Per quanto questi siano eventi rari, e per quanto ci si possa preparare per le emergenze, questi episodi avrebbero delle conseguenze devastanti per tutto il modo di vivere del litorale;
- CHE la preoccupazione è altissima, vista la pericolosità di eventuali incidenti che potrebbero verificarsi con grossi danni ambientali che inciderebbero negativamente sull'economia dell'intero nostro territorio e di quello regionale, sempre più a forte vocazione turistica e dalle notevoli valenze ambientali. Ci sembra una valutazione assurda, quella della Northern Petroleum, e quindi speriamo di poter scongiurare tale evenienza”;
- CHE Bisogna mettere in atto ogni procedimento, come previsto dalla legge italiana, per spingere il Ministero dell'ambiente a bloccare le autorizzazioni alla Northern Petroleum a trivellare il nostro mare;
- CHE Si rende necessario presentare “osservazioni contrarie” che unitamente alle già presentate proteste dei nostri concittadini e del consiglio comunale sono da inviare immediatamente al Prefetto e al Ministero dell'Ambiente, che ha il dovere di recepirle tutte;
- CHE Questo mare non può essere “sfruttato”, ma deve essere “salvaguardato” e “valorizzato”, perché solo un suo utilizzo sostenibile potrà portare ricchezza e lavoro al Salento e ai suoi abitanti;
- CHE i Consigli Provinciali della Regione Puglia si sono già espressi negativamente in merito richiedendo a tutti i Comuni di esprimersi in merito;
- CHE la Regione Puglia ha presentato la proposta di legge alle Camere "Divieto di prospezione, ricerca, e coltivazione di idrocarburi liquidi" pubblicata sul BURP n° 126 dell'11/08/2011, per salvare l'Adriatico dalla speculazione delle società petrolifere;
- CHE non possono valere le rassicurazioni del Ministero competente circa il sistema non invasivo della ricerca e della trivellazione dei fondali marini, quando si è a conoscenza che negli ultimi anni si sono verificati gravissimi incidenti, non ultimo quello accaduto nel Golfo del Messico, i cui danni ambientali causati dalla fuoriuscita di petrolio sono ormai irreversibili;
- CHE i benefici economici che il Governo trae dalla svendita del proprio territorio sono irrilevanti e per nulla compensativi dei rischi che il territorio potrebbe subire dalle ispezioni sismiche e dalle trivellazioni;
- CHE le Istituzioni locali ed il Comune non possono rimanere impassibili ad aspettare le possibili azioni devastanti delle suddette prospezioni di ricerca ed estrattive di idrocarburi che potrebbero colpire il patrimonio ambientale del mare pugliese e tutto l'indotto del turismo locale;

Acquisiti i pareri di cui al D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. DI esprimere ferma contrarietà a qualsiasi operazione di ricerca e di estrazione di idrocarburi nel mare Adriatico e lungo le Coste salentine e pugliesi ed in particolare il tratto di mare antistante il Parco Otranto – S. Maria di Leuca – Bosco di Tricase, sito naturalistico di aree naturali e protette di notevole interesse paesaggistico per la sua eccezionale bellezza.
2. DI invitare il Presidente della Provincia a rappresentare la presente decisione nei confronti del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministero dell'Ambiente.
3. DI invitare il Presidente della Regione Puglia a rappresentare la presente decisione nei confronti del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministero dell'Ambiente.
4. DI trasmettere copia della presente al Ministero dell'Ambiente.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Biagio CAZZATO

IL SEGRETARIO
F.to Dr. Giuseppe RIZZO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, sarà affissa all'Albo Pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 11 GEN. 2012

Li, 11 GEN. 2012

IL SEGRETARIO
F.to Dr. Giuseppe RIZZO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al Controllo (art. 134, comma 3°);

perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°);

Li, _____

IL SEGRETARIO
F.to Dr. Giuseppe RIZZO

Per copia conforme.

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Giuseppe RIZZO
